

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	DIRITTO INTERNAZIONALE A/L
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG
Crediti formativi	9 CREDITI
Denominazione inglese	<i>International Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	GABRIELLA CARELLA	gabriella.carella@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Internazionalistico	IUS/13	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	PRIMO SEMESTRE
Anno di corso	II ANNO
Modalità di erogazione	LEZIONI FRONTALI SEMINARI

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	90 di cui 72 per lezioni frontali e 18 per seminari
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	17 settembre 2018
Fine attività didattiche	7 dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO DIRITTO COSTITUZIONALE
Risultati di apprendimento previsti	Conseguimento delle conoscenze relative all'applicazione e al funzionamento delle fonti e degli istituti di diritto internazionale, sia nell'ordinamento internazionale, sia in quello interno. Acquisizione delle competenze per la comprensione, l'inquadramento e la soluzione di fattispecie transnazionali rientranti negli ambiti: pubblicistico, privatistico

	<p>e penalistico.</p> <p>Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato, anche ai fini di valutare gli effetti nell'ordinamento interno dei trattati la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate dalla normativa statale. Capacità di corretta utilizzazione delle norme, decisioni e atti pubblici stranieri in relazione a fattispecie transnazionali. Competenza applicativa con riferimento ai mezzi e alle procedure interni e internazionali per far valere i diritti ed obblighi derivanti da trattati, soprattutto da quelli in materia di diritti umani.</p> <p>Acquisizione, attraverso la conoscenza dei fondamenti teorici e dell'evoluzione storica e dottrinale del diritto internazionale pubblico e privato, di una valutazione critica autonoma della funzione storico sociale degli istituti giuridici, al fine di pervenire ad una piena consapevolezza ed autonomia nell'affrontare e trattare, anche con soluzioni originali, i problemi interpretativi ed applicativi dei settori del diritto in questione.</p> <p>Acquisizione della capacità di comunicare in maniera efficace informazioni e idee relative alle relazioni giuridiche internazionali e ai fenomeni della globalizzazione; capacità di discutere problemi e soluzioni riguardanti le fattispecie internazionali e transnazionali scegliendo la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati all'interlocutore, sia specialista che non specialista.</p> <p>Acquisizione delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nonché per la consultazione autonoma di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali internazionalistiche, ai fini di un continuo aggiornamento delle proprie competenze per l'esercizio delle professioni giuridiche e per la preparazione a concorsi in diplomazia e nelle organizzazioni internazionali</p>
--	---

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO: La consuetudine. I principi generali di diritto. Le Dichiarazioni di principi dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Gli accordi di codificazione. I trattati: formazione, interpretazione, efficacia, invalidità ed estinzione. Le fonti previste da accordo e il fenomeno delle organizzazioni internazionali (cenni). La gerarchia delle fonti e lo ius cogens. Lo Stato come soggetto di diritto internazionale. Autodeterminazione e nuovi soggetti internazionali. Il trattamento dell'individuo come straniero. Il</p>

	<p>trattamento dell'individuo come essere umano: la tutela internazionale dei diritti umani. L'individuo come destinatario di obblighi internazionali: la punizione dei crimini internazionali. Il problema della soggettività degli individui. Le immunità dei diplomatici, degli organi di Stati stranieri e degli Stati stessi. Il diritto internazionale marittimo. L'adattamento del diritto statale al diritto internazionale. L'illecito e la responsabilità. Il divieto dell'uso della forza. Il meccanismo di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite. I mezzi di soluzione pacifica delle controversie. I Tribunali internazionali.</p> <p>DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO: La giurisdizione. La norma di conflitto e i criteri di collegamento. Le qualificazioni. Il rinvio. La conoscenza del diritto straniero. L'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria. Il rinvio ad ordinamenti plurilegislativi. La questione preliminare. Il riconoscimento e l'esecuzione di decisioni e atti stranieri.</p> <p>IL PROGRAMMA DEGLI STUDENTI ERASMUS E' LIMITATO AL DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO (IN RAGIONE DELL'APPARTENENZA AL DIRITTO POSITIVO INTERNO DI BUONA PARTE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO).</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>A) per il diritto internazionale pubblico:</p> <p>Conforti, <i>Diritto internazionale</i>, 11^a edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2018, esclusi i capitoli: 17, 36, 37, 41</p> <p>e, in aggiunta, i seguenti tre brevi saggi di approfondimento:</p> <p>G. Carella, Obblighi internazionali ed europei in materia di tratta degli esseri umani, in <i>Studi in onore di Umberto Leanza</i>, Napoli, 2008;</p> <p>G. Carella, Il divieto di respingimenti in mare, il caso Hirsi Jamaa e l'isola che non c'è, in <i>Sud in Europa</i>, aprile 2012;</p> <p>G. Carella, Il sonno della ragione genera politiche migratorie, in <i>Sidiblog</i> 11 settembre 2017 http://www.sidiblog.org/2017/09/11/il-sonno-della-ragione-genera-politiche-migratorie/</p> <p>I testi dei tre saggi sopra indicati saranno inseriti in apposita cartella della pagina docente denominata "Parte speciale".</p> <p>I testi normativi utili per lo studio del diritto internazionale pubblico sono inseriti in una apposita cartella della pagina docente denominata "Materiale didattico"</p>

	<p>B) per il diritto internazionale privato:</p> <p>Mosconi e Campiglio, <i>Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni</i>, I, 8^a edizione, UTET, Torino, 2017, con esclusione dei capitoli VI e VII; o, in alternativa, se disponibile tempestivamente in libreria, Carella, <i>Lineamenti di Diritto internazionale privato</i>, Giappichelli, Torino, <i>in corso di pubblicazione</i>.</p> <p>I testi normativi utili per lo studio del diritto internazionale privato sono inseriti in una apposita cartella della pagina docente denominata "Materiale didattico".</p> <p>Considerato che, oltre i manuali sopra indicati, ve ne sono numerosi altri ugualmente validi, è possibile studiare su testi diversi da quelli consigliati, previa approvazione specifica da parte della docente.</p>
Metodi didattici	<p>Il corso si svolge prevalentemente attraverso lezioni frontali, tenute dalla docente, nelle quali la partecipazione attiva degli studenti viene incentivata e stimolata con il ricorso a mezzi multimediali (proiezione di slides, predisposizione sul sito docente di materiali dottinali, giurisprudenziali, normativi, ma anche latamente culturali) che consentano di approfondire i temi trattati a lezione sviluppando un fattivo dialogo e incentivando l'analisi critica. Le lezioni frontali sono integrate da quattro seminari, di cui tre sul diritto internazionale pubblico e uno sul diritto internazionale privato, nei quali gli studenti svolgono un ruolo di primo piano anche attraverso la discussione di relazioni presentate e la trattazione di casi pratici.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	ESAME ORALE
Criteri di valutazione	<p>1) I criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto finale tengono conto del livello di completezza e approfondimento delle conoscenze acquisite, della capacità di esprimersi dialetticamente con correttezza e proprietà organizzando un discorso strutturato, della padronanza e correttezza del linguaggio tecnico-giuridico specialistico, del grado di maturità critica acquisita, con particolare riferimento alla capacità di risolvere problemi giuridici particolari.</p> <p>2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame . Un livello da sufficiente a buono dei primi tre criteri determina una votazione da 18/30 a 27/30; l'accertamento del quarto criterio, unitamente ad un livello da più che buono ad eccellente degli altri criteri, determina una votazione da 27/30 a 30/30 ed eventualmente l'aggiunta della lode.</p>
Assegnazione tesi di laurea	L'assegnazione va richiesta alla docente durante l'orario di ricevimento e solo successivamente al superamento

dell'esame. In considerazione del numero delle richieste e del tempo necessario per l'elaborazione della tesi, è consigliato chiedere l'assegnazione con un anno di anticipo rispetto alla data di laurea prevista.

Per lo svolgimento di tesi in diritto internazionale si richiede la capacità di leggere agevolmente testi in almeno una lingua straniera (preferibilmente inglese).

E' consigliato (ma non obbligatorio) sostenere almeno un esame opzionale tra le discipline internazionalistiche.